



MANDA, SIGNORE,  
APOSTOLI SANI NELLA TUA CHIESA.

# SANT'ANNIBALE

*ci sprona*

**GENNAIO 2025**



**Maria ci forma alla santa  
umiltà interna ed esterna in  
grado eroico.**



# SANT'ANNIBALE *ci sprona*



## **Maria! La Madre! Tessera speciale del nostro Istituto**

### **Parole della Madre Generale**

Carissime Sorelle,

con l'inizio dell'Avvento, ormai alle porte dell'Anno Santo della speranza, il nostro cammino con il Padre Fondatore sulle orme della Beata Vergine Maria, per incontrarci con Gesù, Messia della storia e Sposo della nostra vita, allarga l'orizzonte della nostra vita.

Il Padre ci propone lo specchio di fede delle virtù e comincia con l'umiltà. Maestra è sempre la Vergine Maria, e la sua forza scaturisce dall'unione con Gesù. Ecco perché il Padre Fondatore fa scaturire la forza di Maria dal mistero redentivo di comunione con Gesù, che noi centriamo nel 1° Luglio quale fondamento carismatico.

Maria, Maestra di umiltà, dicono le parole di un canto, sia sale e luce di questo percorso che stiamo celebrando anche attraverso la Novena dell'Immacolata e culminerà con la sua rinnovata Proclamazione quale nostra Divina Superiora. Sempre nel valore evangelico dell'umiltà stiamo anche recuperando il significato della nostra risposta a questa Proclamazione di Maria, alla nomina delle Responsabili quali sue Vici e alla nostra attestazione di sue schiave d'amore.

Saremo presto tutte ai piedi dell'Addolorata-Immacolata, per attestare la Sua e la nostra umiltà in un rapporto d'amore che ci porterà alla preghiera profonda e allo zelo fecondo di Gesù.

La mia benedizione e il mio abbraccio materno, vi porto tutte con me a Messina, per rispondere ancora una volta alla proposta rogazionista dell'amore infinito del Cuore di Gesù e del Cuore immacolato di Maria

Madre Maria Eli Milanez

Superiora generale

Con la perfetta conoscenza del mio nulla davanti a Dio e dinanzi alle creature. (cfr AP p. 320-321)

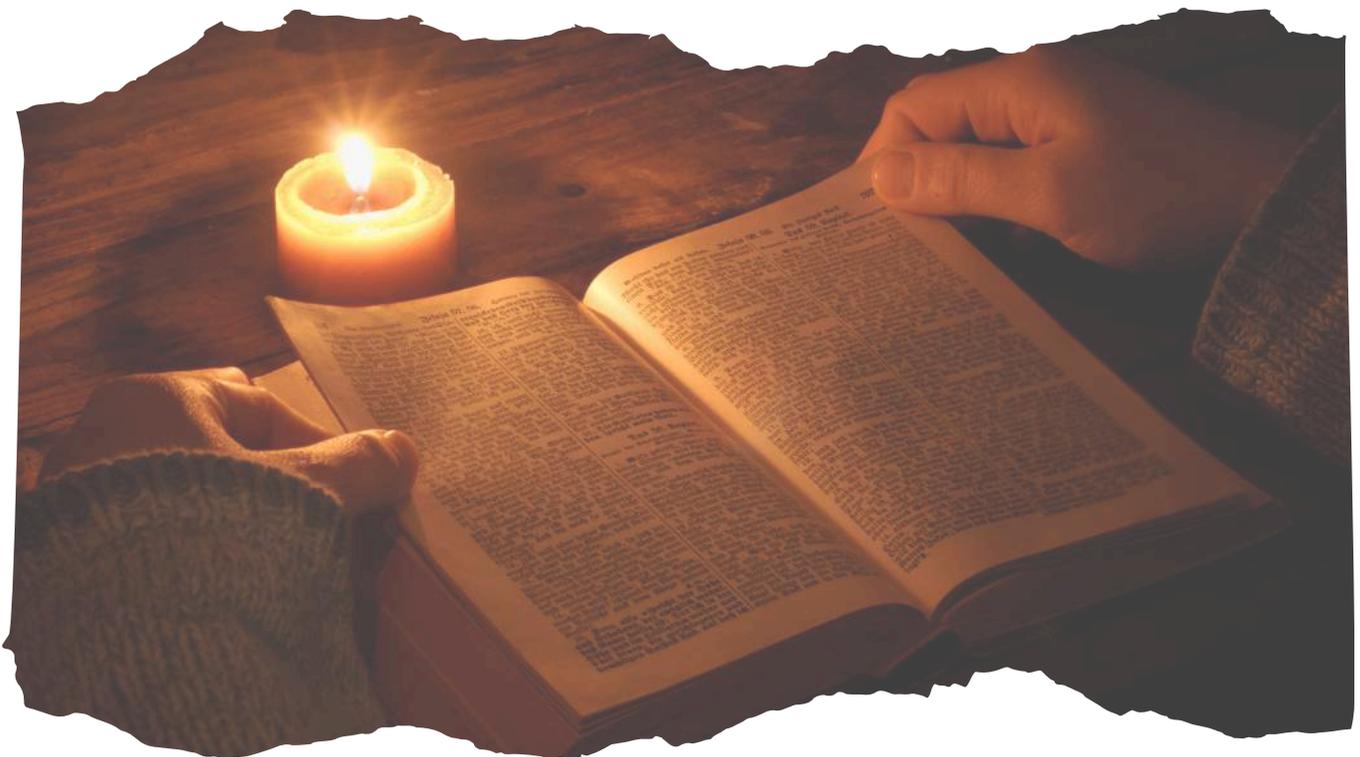


# ASCOLTARE DALLA PAROLA

**Lc 1,47-50**

“il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva.

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.”





# LEGGERE DALLA STORIA ROGAZIONISTA

SANT'ANNIBALE  
*ci sprona*

Un simpatico episodio della vita di Padre Annibale ci è riferito da P. Vitale: “Mi chiese un giorno il Padre Nella sua grande semplicità e confidenza di anima: ‘La vuole bene V.R. la SS.ma Vergine, e quanto nostro Signore?’ Io ebbi a rispondergli: ‘Padre, non tanto!’ ‘Ah, sì, soggiunse, anch’io non tanto, perché l’amore di N. S. mi soggioga!’ Le sue parole non tanto, si comprende, avevano un significato ben diverso dalle mie. Egli le spiegò con ciò che aggiunse: - L’amore di Gesù mi soggioga! – E sotto questo giogo che lo avvinceva tutto, egli non scorgeva l’amore di Maria che sotto una nube, la quale velava l’incendio amoroso, che pure ardeva nel suo cuore verso la SS. Vergine. Innanzi all’amore di Gesù l’amore della Madre sua era latente ma sempre vivido e caloroso, com’è stato in tutti i Santi”. [1]

Diverse volte Padre Annibale parla dell’amore per Gesù e Maria che necessariamente stanno assieme. “Domandando il Divino Amore domandiamo tutti gli altri santi Amori, per primo l’Amore alla Santissima Vergine, perché non ama Gesù chi non ama Maria, e più si ama Maria, più si ama Gesù”. [2]



[1] VITALE, F. Canonico Annibale Maria Di Francia, nella vita e nelle opere, Messina, 1939, p. 561

[2] AMDF, Scritti (dattilografati), vol. V, Regolamenti, p. 353



## MEDITARE DALLA PAROLA DEL PADRE

“La vita dell’uomo sulla terra non è solamente il risultato dell’unione dell’anima col corpo e del funzionamento delle potenze dell’anima e delle facoltà del corpo. Questa sarebbe una vita solamente fisica e materiale. La vera vita dell’uomo consiste nella Grazia di Dio. Chi è privo della Grazia di Dio egli è morto quantunque apparisse vivo. Ma questa Grazia che vivifica le anime nostre non è venuta sulla terra se non per mezzo di Maria Santissima. Infatti, Iddio avendo decretato di redimere l’uomo caduto nell’abisso di ogni peccato, creò Maria Santissima tutta pura ed Immacolata, la ricolmò delle sue grazie e dei suoi doni, indi si incarnò nel di Lei Immacolato seno. E qui è da riflettere che l’Angelo Gabriele salutandola le disse dapprima: ‘Ave gratia plena - Dio ti salvi o piena di grazia’ e poi soggiunse: ‘Invenisti gratiam – hai trovato la grazia.’ Ma quale grazia trovò Maria Santissima? Risponde S. Bernardo: Trovò la grazia che avevano perduti tutti i mortali. [ ... ] Se Maria Santissima è veramente la nostra Vita, lo dicano tutti quelli che per mezzo di questa eccelsa Signora sono passati dalla morte alla Vita, tanto nell’ordine temporale che nell’ordine spirituale. Iddio misericordioso nella sua infinita bontà ha preparato all’uomo una coppa di celeste dolcezza alla quale l’uomo può attingere un soavissimo liquore che arriva financo a cambiare il dolce lo stesso amaro. E chi è mai questa mistica coppa della dolcezza? È Maria! Maria la colomba senza fiele, l’oliva speciosa dei campi! Maria! questo solo nome è una musica dolcissima che acquista la tempesta del cuore, è un balsamo soavissimo che dolcifica lo spirito più oppresso ed amareggiato.” [1]

# TRASFORMARE IN ASCOLTO ATTIVO



“Sebbene dell’umiltà, che è base di ogni altra virtù religiosa, non si faccia un voto speciale, perché va compresa nell’obbedienza e nella povertà, pure le Figlie del Divino Zelo dovranno tenerla d’occhio particolarmente. In tutto e per tutto bisognerà studiarsi di essere umili: umili interiormente, riconoscendo il proprio nulla e riferendo umilmente a Dio ogni bene che si opera, e che ognuno deve riconoscere essere guastato dalle proprie miserie, onde siamo sempre debitori verso Dio; umili nelle parole e nel tratto con tutti.” [1]

“Per poter produrre bene gli atti esteriori, bisogna prima di tutto che ognuno li accompagni con veri atti interiori di umiltà, mortificandosi interiormente, riconoscendo la propria miseria, ed esercitando l’umiltà esteriore come conversione del proprio amor proprio. Deve internamente unire gli atti di umiltà esteriore all’umiltà divina di Gesù Cristo Signor nostro e praticarli in perfetta unione con l’umilissima fra tutte le creature, la SS. Vergine Maria, procurando di imitare in tutto e per tutto gli atti umilissimi della gran Madre di Dio. Deve inoltre l’anima domandare ogni giorno, in tutto il tempo, al Cuore adorabile di Gesù, alla SS. Vergine Maria e agli Angeli e ai Santi, particolare grazia per esercitarsi degnamente nella santa umiltà, che tanto diletta il Cuore di Gesù e di Maria e tanto abbatte e sconforta il demonio.” [2]

“Uniamoci nella preghiera all’umiltà santissima di G.C.S.N. quando pregando il suo Eterno Padre si gettava con la faccia per terra! Uniamoci all’umiltà, senza pari in terrena creatura, della SS. Vergine Maria, la quale soleva pregare distesa nella polvere! E dove dovremo inabissarci noi quando preghiamo? Umiliamoci al divino cospetto per pregare, porta con sé un tesoro di umiltà nel suo cuore! Umiliamoci internamente ed anche esternamente, quando ci presentiamo davanti a sua Divina Maestà per implorare misericordia per noi e per tutti, affinché gli occhi misericordiosi del Dio dell’eterna carità si rivolgano benigni su di noi, e le sue orecchie pietose si inchinino alla nostra preghiera. Beata l’anima che, presentandosi al divino cospetto per pregare, porta con sé un tesoro di umiltà nel suo cuore! Quante grazie otterrà essa per sé e per gli altri!” [3]

[1] AMDF, Antologia Rogazionista, p. 100. Perché vi fosse una santa emulazione nelle singole comunità tra le religiose, il Padre aveva stabilito delle Gare sulle varie virtù (una delle solite sue industrie) e per alcuni giorni compariva affisso alle pareti un cartello con la scritta: Gara della santa umiltà, Gara dell’ubbidienza – Gara della mansuetudine – Gara del parlare soave, e così via, segno dell’esercizio particolare cui doveva attendere per un tempo stabilito.

[2] AMDF, Antologia Rogazionista, pp. 102 - 103.

[3] AMDF, Antologia Rogazionista, p. 204.



## Alla Santissima Vergine Maria per ottenere la Santa Umiltà.

O Vergine Santissima, la quale essendo la Piena di Grazie e la Benedetta fra tutte le donne, la concepita senza peccato originale vi reputaste sempre come l'infima fra tutte le creature, deh, concedete a noi la più perfetta umiltà interiore, con la compunzione dello spirito e l'amore delle umiliazioni. Voi che per l'umiltà tiraste Iddio dal cielo in terra nel vostro Purissimo Seno, deh, infondete nel nostro cuore l'abito prezioso di questa grande Virtù. Noi ve ne preghiamo per la vostra umiltà che vi fece Madre di Dio, e per la vostra Divina Maternità che fu il frutto della Vostra Umiltà. Ve ne preghiamo per Amore di Gesù Vostro Unigenito Figliuolo che amò ed insegnò la virtù della Santa Umiltà. Guardate, o Madre Santa, a quale consacrazione noi siamo iniziati, deh, fate che ci prepariamo con gli esercizi e la pratica della più perfetta umiltà interiore ed esteriore, riconoscendo sempre il nostro nulla, e mettendoci sempre all'ultimo posto, per come il Signor Nostro Gesù Cristo ci ha insegnato. Amen. (AMDF, 21 marzo 1890)

La meditazione "IL PADRE CI SPRONA" mi conduce a delle riflessioni e a delle domande

- **Maria ci forma alla santa umiltà interna ed esterna in grado eroico.**  
*Maria ha una sola misura: l'eroicità. Non solo a Nazaret, dai cugini Elisabetta e Zaccaria, a Cana, ma anche nell'Orto degli Ulivi (come prega Madre Nazarena), sotto la Croce e nel Cenacolo. Quante giustificazioni metto nella mia vita di virtù perché forse ci vuole ancora tempo ed io sono solo agli inizi? O perché probabilmente ho già lavorato tanto e abbastanza?*
- **Maria, con la perfetta conoscenza del mio nulla davanti a Dio e dinanzi alle creature, mi sostiene nel cammino della santità.**  
*L'umiltà si manifesta negli atteggiamenti quotidiani della vita. Considero nella preghiera e nella revisione della coscienza se la mia vita ha l'umile sapore del sale in mezzo ai fratelli?*
- **Maria Santissima è veramente la nostra vita!**  
*La forza dell'umiltà di Maria l'ha resa Corredentrica del genere umano. Ed io, vivendo con Lei il cammino nell'umiltà, sto acquistando forza per diventare una coraggiosa buona operaia nella messe universale del mondo?*
- **Maria è la mistica coppa della dolcezza**  
*Contemplando Maria comprendo che la virtù non è un esercizio di singoli gesti ma è un 'habitus', una modalità di vita nell'intensità della nostra fede? Vivo quotidianamente da persona umile?*



MANDA, SIGNORE,  
APOSTOLI SANTI NELLA TUA CHIESA.

# SANT'ANNIBALE *ci sprona*



FIGLIE DEL DIVINO ZELO  
CENTRO STUDI INTERNAZIONALE  
GENNAIO | 2025